



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE PER L'EROGAZIONE
DEL FONDO RISORSE DECENTRATE**

ANNO 2019

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA
(art.40, comma 3-sexies, D.LGS. 165/2001)

**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE PER L'EROGAZIONE DEL FONDO
RISORSE DECENTRATE**

La disciplina di riferimento per la formulazione del contratto integrativo di Ente, è costituita, dal D.Lgs. 165/2001 in materia di contrattazione e trattamento accessorio del personale del Pubblico Impiego, dai CCNL 1998-2001, CCNL 2002-2005 e CCNL 2006-2009, riferito al personale degli Enti Pubblici Non Economici, nonché dalle disposizioni in materia di risorse per la costituzione del fondo per i trattamenti accessori (*ora fondo risorse decentrate*) disposte dal D.L. 112/2008 convertito, nella L. 133/2008 (art. 67 co.5) e D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010 (art.9 co.2 bis) dalla L.147/2013 (art.1 co.453-456) e dalla L.190/2014 (art.1 commi dal 254 al 256) e dal D.lgs.n.75/2017 (art.23). A ciò si aggiunge quanto disposto nell'ambito del CCNL del personale comparto Funzioni Centrali relativo al triennio 2016-2018 sottoscritto dalle parti in data 12.02.2018 (artt.76/77 e 89).

Sulla base delle predette disposizioni, la Delegazione di parte pubblica dell'Automobile Club Treviso e le Organizzazioni Sindacali del personale in servizio, oltre al rappresentante della RSU interna, hanno concordato, il 06.12.2019 sull'intesa inerente l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il 2019, che, accompagnata dalla Relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria, è sottoposta alla certificazione dell'Organo di controllo interno.

La presente Relazione Tecnico-Finanziaria, nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 40, comma 3-sexies del D.LGS 165/2001, è formalizzata e strutturata utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili, tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle finanze, di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed, in particolare mutuando gli indirizzi delle Circolari n.12/2011, n.25/2012 e n.15/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Modulo 1: La costituzione del fondo risorse decentrate

Modulo 2: Definizione delle poste di destinazione del fondo risorse decentrate

Modulo 3: Schema generale riassuntivo del fondo risorse decentrate e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

Modulo 4: Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

MODULO 1: La costituzione del Fondo risorse decentrate

In via preliminare si osserva che, in data 12 febbraio 2018, è stato sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto Funzioni Centrali il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del comparto Funzioni Centrali, relativo al triennio 2016-2018.

In particolare, l'art.76 stabilisce al co.1 che: *"I Fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate".* Sempre l'art.76 al co.2 prevede che: *"A decorrere dall'anno 2018, nel Fondo risorse decentrate confluiscano, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art.40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001".*

Con particolare riguardo al suddetto "Fondo risorse decentrate", il successivo **art.89, al co.5**, definisce le clausole speciali per gli Enti pubblici non economici e nello specifico stabilisce che il medesimo fondo **"a decorrere dal 1/1/2018, è incrementato, di un importo pari allo 0,49% del monte salari dell'anno 2015"**.

Sulla base di quanto previsto da questo articolo, si è reso necessario, quindi, procedere ad una rideterminazione dell'importo che l'Automobile Club Treviso deve destinare alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori.

Nell'anno 2015 l'importo complessivo del monte salari è stato pari ad € 69.885,35. Pertanto, lo **0,49%** di tale importo equivale ad **€ 342,44** che va ad integrare l'importo complessivo del fondo storizzato di € 29.187,41. Sulla base di ciò, l'importo complessivo del Fondo risorse decentrate dell'A.C.Treviso, con decorrenza 01.01.2018, è pari ad **€ 29.529,85**.

Si rammenta che al valore del fondo storizzato al 31.12.2017 pari a € 29.187,41, di cui all'art. 31 del CCNL 1998 – 2001, si è pervenuti in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi che si sono susseguiti ed in particolare recependo le seguenti prerogative.

A far data dal 01.01.2015, non sono più operanti i disposti dell'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010. Il fondo è stato determinato, nelle more del rinnovo contrattuale, recependo il blocco della contrattazione collettiva nazionale inherente il triennio 2010 - 2012, come previsto dall' art. 9, c. 17, della L. 122/2010, il blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali e negoziali per il biennio 2013 – 2014, ai sensi dell'art. 1, c. 453 - 456, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), l'ulteriore proroga del blocco economico della contrattazione fino al 31.12.2015 disposto dal comma 254 dell'art. 1 L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e secondo quanto definito recentemente dall'art.23 del D.Lgs.n.75/2017.

A decorrere dall'anno 2018, nel fondo risorse decentrate confluiscano, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017 (art.76 – co.2), a tale proposito non sono comunque previste nuove voci di finanziamento fino al 31.12.2019.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte storizzata del fondo, definita dall'art.76 co.2 del vigente CCNL Funzioni Centrali 2016-2018, corrisponde al fondo certificato dell'anno 2017, ricondotto alla previsione di cui all'art.67 co.5 della L.133/2008 ed ammonta a € 29.187,41.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Nel fondo sono stati appostati i seguenti incrementi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incremento 0,49% su monte salari 2015 Art.76 co.3 lett.a –cfr.art.89 co.5 – CCNL 2016-2018	€ 342,44
Totale	€ 342,44

Altri incrementi con valore di certezza e stabilità

Gli importi derivano dai disposti dell'art.76 co.3 lett.b) c) d) del CCNL vigente, e riguardano gli incrementi dal recupero della RIA del personale cessato e della indennità di Ente del personale cessato, oltre che al riassorbimento dei trattamenti economici più favorevoli concessi in godimento ove presenti.

Nello specifico, nell'invarianza della dotazione organica, non è stato rilevato alcun incremento.

Sezione II – Risorse variabili

Non sono previste risorse variabili, intese come risorse che alimentano il fondo e che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Il CCNL vigente, all'art.76 co.4, prevede in questa casistica risorse derivanti da recuperi di RIA e indennità di ente del personale cessato rapportati alle mensilità residue dopo la cessazione, nonché da: attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, che nello specifico non sono state valorizzate.

Sezione III – Decurtazioni del fondo

Nella ricostruzione delle operazioni intervenute sulla costituzione del fondo dal 2004 fino all'importo consolidato del fondo 2018, così come definito dall'art.76 co.2 del CCNL 2016-2018 Funzioni Centrali, si è tenuto conto delle indicazioni e dei vincoli normativi che ne hanno limitato la crescita o ridotto l'ammontare, e che di seguito si ritiene di riportare per trasparenza.

1. Art. 67 co. 5 L: 133/08 – A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo e ove previsto ridotto del 10%, fatti salvi gli incrementi derivanti da disposizioni contrattuali (art. 1 co. 191 L. 266/2005). A riguardo vale quanto sopra specificato.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo CCI 2004 originario	€ 48.924,04
Fondo CCI 2009: € 48.924,04 - € 13.904,00 per cessazione di personale (nel rispetto della riduzione del 10%) + € 3.815,29 per recupero RIA pers.cessato + 2.369,10 per incrementi contrattuali.	€ 41.204,43
Fondo CCI 2010: € 48.924,04 - € 13.904,00 per cessazione di personale + € 5.116,07 per recupero RIA pers.cessato + 2.369,10 per incrementi contrattuali.	€ 42.505,21
Fondo CCI 2011: € 48.924,04 - € 27.221,80 per cessazione di personale + € 5.116,07 per recupero RIA pers.cessato + 2.369,10 per incrementi contrattuali	€ 29.187,41
Fondo CCI 2012: € 48.924,04 - € 27.221,80 per cessazione di personale + € 5.116,07 per recupero RIA pers.cessato + 2.369,10 per incrementi contrattuali	€ 29.187,41
Fondo CCI 2013: € 48.924,04 - € 27.221,80 per cessazione di personale + € 5.116,07 per recupero RIA pers.cessato + 2.369,10 per incrementi contrattuali	€ 29.187,41

2. Art. 9 co.17 L. 122/2010 – Blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali e negoziali per il triennio 2010 – 2012 anche per quanto riguarda la contrattazione integrativa.
In aderenza non sono previste nuove voci di finanziamento del fondo.
3. Art. 1 co.456 – 456 L.147/2013 – Blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali e negoziali per il biennio 2013 – 2014, e specificatamente per quanto riguarda il trattamento accessorio, proroga al 31 dicembre 2014 dell'invarianza del costo al corrispondente valore del fondo dell'anno 2010.
4. Art.1 co.254 L.190/2014 (Stabilità 2015) – Blocco economico della contrattazione, con la possibilità di rinnovi contrattuali solo per la parte normativa, prorogato al 31.12.2015. In aderenza non sono stati previsti ulteriori finanziamenti.
5. Art.23 D.lgs.n.75/2017 – a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Si sottopongono alla certificazione dell'Organo di controllo le modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto dei suddetti vincoli.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Di seguito, si rappresenta la sintesi del fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposta a certificazione	€ 29.529,85
Totale risorse variabili sottoposta a certificazione	€ 0,00
Totale fondo sottoposto a certificazione	€ 29.529,85

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO 2 : Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Di seguito si elencano le risorse del fondo che hanno natura obbligatoria per norma o precedente negoziazione, sulle quali il contratto in trattazione non può intervenire.

POSTE NON NEGOZIABILI	IMPORTO
Indennità di Ente (solo quota a carico fondo)	€ 2.877,96
Accantonamento di cui all'art.35 comma 4 1°ottobre 2007 (6,91% dell'indennità di ente) – finanziamento TFR	€ 106,50
Totale	€ 2.984,46

POSTE NEGOZIATE IN PRECEDENZA	IMPORTO
Progressioni all'interno delle aree	€ 3.186,28

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sono di seguito rappresentate le poste disponibili ad essere regolate dall'attività negoziale, interessata dal contratto integrativo in trattazione, sottoposto a certificazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi: qualità, progetto, quantità	€ 14.359,11
Compensi per specifiche responsabilità, rischi e disagi	€ 9.000,00
Totale	€ 23.359,11

Si rammenta che ai sensi dell'art.77 del vigente CCNL 2016-2018 i costi per prestazioni di lavoro straordinario non possono più essere poste a carico del Fondo Risorse Decentrate.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa, sottoposta a certificazione

Di seguito si riepilogano le poste precedentemente illustrate, sottoposte a certificazione.

POSTE NON NEGOZIABILI	IMPORTO
Indennità di Ente e quota finanziamento TFR	€ 2.984,46
POSTE NEGOZIATE IN PRECEDENZA	IMPORTO
Finanziamento degli sviluppi e passaggi economici all'interno delle aree	€ 3.186,28
POSTE SPECIFICATAMENTE REGOLATE DAL CCI IN TRATTAZIONE	IMPORTO
Compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva, compensi per specifiche onerosità/ responsabilità, eventuali indennità per incarichi di posizione organizzativa.	€ 23.359,11
TOTALE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 29.529,85

Sezione V – destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. (cfr. mod. 1 sez. V).

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo, rispettoso dei limiti di finanza pubblica, formulato nella sua quantificazione definitiva in aderenza al vigente CCNL comparto Funzioni Centrali 2016-2018, nell'importo complessivo di € 29.529,85 è costituito da risorse stabili (cfr. sezione IV), indicate nel budget annuale 2019, il quale presenta la disponibilità necessaria. Le componenti del trattamento accessorio avente carattere fisso e continuativo (indennità di ente, quota finanziamento TFR e progressioni all'interno delle aree già negoziati) ammontano ad € 6.170,74, e pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa, sono tutte finanziate da risorse certe e stabili.

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

La quota parte del fondo pari ad € 14.359,11, è destinata all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con specifici obiettivi da raggiungere. **L'obiettivo qualitativo** consiste, in sintesi, nell'assolvimento quotidiano e tempestivo dei compiti che discendono dal processo lavorativo, calato nei rispettivi settori di cui ciascuna risorsa umana ha la responsabilità (performance organizzativa). La parte legata al **progetto**, prevede e quantifica la **quota del fondo destinata al raggiungimento di determinati obiettivi**, lega l'incentivazione, direttamente o indirettamente, agli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione ed è suddivisa individualmente, per ciascuna area di competenza, attribuendo specifici target da raggiungere (performance individuale).

L'erogazione degli incentivi è, pertanto, correlata ad obiettivi da conseguire nei diversi settori operativi dell'Ente, e secondo parametri predefiniti. Per ciascuno di essi è specificato il principio per cui in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo concordato, non si provvederà all'erogazione del compenso incentivante.

Si attesta, pertanto, la rispondenza delle modalità di erogazione delle risorse mediante l'utilizzo di un sistema premiante, privo di automatismi e secondo una logica meritocratica, avendo il contratto integrativo recepito le linee guida dei disposti del D.Lgs.150/2009, in particolar modo in riferimento ai criteri, modalità, e valorizzazione del merito ed incentivazione della performance, sia pur considerando le ridotte dimensioni della struttura dell'Ente.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa.

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

MODULO 3: Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

DESCRIZIONE	FONDO 2019	FONDO 2018
Fondo per la produzione collettiva	€ 14.359,11	€ 14.059,11
Compensi per particolari attività	€ 9.000,00	€ 6.600,00
Compensi per lavoro straordinario	0	€ 200,00
Progressioni all'interno delle aree	€ 3.186,28	€ 3.186,28
Indennità di ente	€ 2.877,96	€ 2.877,96
Indennità per incarichi di posizione organizzativa	0	€ 2.500,00
Accantonamento di cui all'art.35 comma 4 1°ottobre 2007 (6,91% dell'indennità di ente) – finanziamento TFR	€ 106,50	€ 106,50
TOTALE	€ 29.529,85	€ 29.529,85

MODULO 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiamo correttamente i limiti di pesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Lo stanziamento definitivo di € 29.529,85, per il finanziamento complessivo del fondo per i trattamenti accessori, previsto nel Budget Annuale 2019 approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n.6.4 del 31.10.2018 è ripartito nei seguenti sottoconti appartenenti alla voce 9) Costi del personale dell’articolato del conto economico:

- CP 01.04.0002 – trattamento accessorio aree:indennità di ente
- CP 01.04.0003 – trattamento accessorio aree:progressioni orizzontali
- CP 01.04.0005 – trattamento accessorio aree:ore lavoro straordinario
- CP 01.04.0006 – trattamento accessorio aree:ind.tà particolari attività lavorative e di funzione
- CP 01.04.0007 – trattamento accessorio aree:fondo produttività

Il monitoraggio e la verifica, tra sistema contabile e valori del fondo di produttività, è, pertanto, costante.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica consuntivo che il limite di spesa del fondo dell’anno precedente risulta rispettato

Al fine di dare contezza - sulla base delle risultanze del sistema contabile utilizzato dall’Ente - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente, si riportano di seguito i dati tratti dal Bilancio di esercizio 2018, approvato dall’Assemblea dei soci il 30.04.2019, relativi alle specifiche quote del fondo per il trattamento accessorio del personale. Si evidenzia che i risparmi conseguiti da obiettivi non raggiunti, hanno realizzato risparmi di gestione dell’Ente, e in alcun modo hanno costituito *economie contrattuali del fondo da destinarsi ad incremento quale risorsa variabile del fondo dell’anno successivo.*

QUOTE PARTI DEL FONDO 2018	DATO CONSUNTIVO 2018
Compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi	€ 14.359,62
€ 14.059,11	
Compensi per compiti che comportano specifiche responsabilità, rischi e disagi	€ 8.360,07
€ 9.100,00	
Compensi per prestazioni straordinarie	0
€ 200,00	
Finanziamento degli sviluppi e dei passaggi economici	€ 3.186,30
€ 3.186,28	
Indennità di Ente	€ 2.877,96
€ 2.877,96	
Accantonamento di cui all’art.35 comma 4 1°ottobre 2007 (6,91% dell’indennità di ente) – finanziamento TFR	
€ 106,50	€ 106,50
Totale	€ 29.529,85
	€ 28.890,45

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Ai fini della ripartizione del fondo, si tiene conto, dal punto di vista finanziario, delle risorse di liquidità dell’Ente, degli obiettivi da raggiungere e dei progetti che l’Amministrazione intende attivare.

Il finanziamento degli oneri derivanti dall’applicazione del presente Contratto Collettivo Integrativo è garantito da quote di ricavi inerenti le attività tipiche dell’Ente: esazione tasse auto, quote associative, attività assicurativa Sara.

Treviso, 06.12.2019

*IL DIRETTORE
f.to Angelo Centola*